

Capitan Cotani: “Decisiva la panchina lunga di Siena”

Pubblicato: Domenica 6 Dicembre 2009



Ha vestito per la prima volta la fascia virtuale di capitano per l'assenza di Gek Galanda; **Simone Cotani** è dunque l'uomo più indicato per spiegare la partita che la Cimberio ha disputato a Siena, in cui i biancorossi hanno messo il sale sulla coda ai campioni d'Italia.

«Ma se avessimo vinto non avrei parlato di "miracolo" – puntualizza subito il "gladiatore" – Avrei invece parlato di grande Varese, come in effetti è stato anche in una partita persa. La Cimberio ha giocato infatti una gara fisica, attenta, in cui siamo stati **bravi a difendere di squadra e a mantenere alta la nostra aggressività**. Poi, alla lunga, è venuta fuori la lunghezza della panchina di Siena, dove Marconato non ha messo piede in campo nonostante in qualsiasi altra squadra potrebbe fare il titolare».

Tra l'altro Cotani ha guidato una squadra con più di un problema: «È vero: ci mancavano Galanda e Passera, Thomas a un certo punto ha accusato un dolore all'inguine, Reynolds è stato rallentato dal quarto fallo. Vero che loro non hanno avuto il massimo da alcuni giocatori a partire da McIntyre, però anche in questo siamo stati bravi noi, limitando bene alcune punte di Siena».

Per Cotani («comunque un grande onore fare il capitano di questo club») è già tempo di guardare al futuro. «Ora arrivano due partite che non si devono giudicare facili, che sono delicate, ma che dobbiamo vincere. Affrontare Napoli non sarà semplice perché dobbiamo evitare di cadere nell'errore di considerarla già vinta, poi torniamo a Masnago per giocare contro Roma. Diciamo che sono alla nostra portata e proviamo a ripetere quanto di buono abbiamo mostrato qui a Siena».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it